FONDI EUROPEI: 8 MESI DOPO, 4 MILIONI ANCORA NON PAGATI DALLA REGIONE AI POLI

8 Agosto 2016



L'AQUILA – Non passa giorno che non si leggano comunicati istituzionali che sottolineano buone pratiche della Regione Abruzzo nella capacità di spesa dei fondi europei grazie al rispetto dei tempi e l'abbattimento del rischio di disimpegno delle somme.

L'ente si vanta dei buoni risultati per bocca di alti dirigenti, su tutti il direttore generale, Cristina Gerardis e il capo dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Giovanni Savini, e di amministratori della maggioranza di centrosinistra, in testa il presidente, Luciano D'Alfonso, e rivendica i record nella spesa delle risorse comunitarie, ormai le uniche da destinare allo sviluppo.

Eppure quello stesso ente sta mettendo in ginocchio diverse decine di imprenditori, soprattutto piccoli: la grave questione è legata ai fondi Fesr 2007-2013 destinati alle attività dei 14 poli di innovazione e ricerca che questi ultimi hanno rendicontato alla regione il 31 dicembre 2015 e che, 8 mesi dopo, non sono stati ancora erogati.

Secondo una stima fatta dagli addetti ai lavori, si tratta nel complesso di circa 4 milioni di euro che non sono stati assegnati alla governance dei vari poli, che non sanno più a che santo votarsi per tenere buoni i fornitori esasperati, non potendo più attendere, pena il mettere a rischio i conti delle società.

Che cosa dice la Regione? I rappresentanti dell'ente cercano, di volta in volta, di trovare giustificazioni, molto spesso ritenute non veritiere, come nel caso di chiarimenti richiesti ai poli anche in data successiva al ricevimento da parte degli stessi di un documento firmato dai competenti dirigenti regionali di correttezza formale e sostanziale della rendicontazione.

Come al solito, nonostante la difficoltà diffuse, non ci sono denunce pubbliche o ufficiali rispetto alla grave situazione, perché gli imprenditori in questione hanno paura di "ritorsioni" sulle future commesse.

In conclusione, un accenno ai nuovi bandi, in forte ritardo, per i poli di innovazione, il cui indirizzo politico è dato dal vice presidente della Giunta con delega alle Attività produttive e crisi industriali, Giovanni Lolli.

Ci sarebbe un'intesa trovata anche con i sindacati nel prevedere tre soluzioni nel campo della ricerca e dell'innovazione: grandi progetti, medi progetti e iniziative per il trasferimento tecnologico. *(b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli